



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore GENTILE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 LUGLIO 2008

Riconoscimento dell'inno «Fratelli d'Italia», di Goffredo Mameli e Michele Novaro, quale inno ufficiale della Repubblica italiana

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge nasce dall'esigenza di migliorare i disegni di legge già presentati al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati nel corso della XV legislatura in ordine alla opportunità di formalizzare l'uso del canto «fratelli d'Italia», come inno nazionale.

Per illustrarne le premesse e le ragioni si rinvia a quanto è detto nelle relazioni alle proposte citate (atti Senato n. 688 e n. 820;

atto Camera n. 2209) che qui si fanno interamente proprie.

Si intende, però, con questo disegno di legge, richiamare l'attenzione sulla spiacevole circostanza che sovente - soprattutto all'estero - il canto viene trasformato nella esecuzione in una sorta di allegra marcetta che tradisce la necessaria solennità di un inno nazionale e la sua capacità evocativa della storia.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente del Consiglio dei ministri, con proprio decreto da emanare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, istituisce una Commissione con il compito di individuare, con giudizio insindacabile, l'adattamento musicale da adottare ufficialmente per l'esecuzione dell'Inno di Mameli: «Fratelli d'Italia», selezionandolo fra gli adattamenti eseguiti in occasione del Concerto di Natale del Senato della Repubblica.

2. La Commissione di cui al comma 1 è composta:

- a) dal Direttore dell'Orchestra filarmonica della Scala di Milano;
- b) dal Direttore dell'Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma;
- c) dal Direttore dell'Orchestra sinfonica nazionale della Radiotelevisione italiana (RAI).

3. La Commissione di cui al comma 1 provvede alla selezione di cui al medesimo comma entro un mese dall'emanazione del decreto di costituzione ivi previsto.

Art. 2.

1. L'Inno di Mameli «Fratelli d'Italia» è riconosciuto quale inno ufficiale della Repubblica italiana nell'adattamento musicale selezionato ai sensi dell'articolo 1.

Art. 3.

1. Il Ministero degli affari esteri fornisce lo spartito selezionato ai sensi dell'articolo

1 a tutte le rappresentanze diplomatiche nel mondo affinché si impegnino alla fedele esecuzione dell'inno di cui all'articolo 2 in ogni occasione ufficiale.